

Architettura disciplina Eteronoma. Temi, attori, dialoghi

Venerdì 27 maggio, a partire dalle ore **14.30**, presso lo Csac _Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma, si terrà la giornata di studio **Architettura disciplina Eteronoma. Temi, attori, dialoghi**, evento teso a ragionare attorno al tema dell'architettura quale disciplina eteronoma, in quanto materia volta a rappresentare il futuro, il presente e il passato di una collettività, costituendone il barometro lessicale.

In tempi di ibridazione dei saperi e di compenetrazione delle discipline, l'atto di radiografare il ruolo dell'architettura attraverso il filtro della sua "autonomia" o "eteronomia" facilita la comprensione delle tendenze in atto, favorendo l'attualizzazione di frammenti di un dibattito scolpito nella nostra cultura e tradizione. Eteronomia, perciò, quale condizione nella quale un soggetto agente riceve dall'esterno del proprio statuto ontologico la norma della propria azione. La sua matrice etimologica che vede, dal greco antico, la fusione dei due termini ἕτερος (éteros) "diverso, altro" e νόμος (nómos) "legge, governo", restituisce l'anima di un duplice significato che oggi pervade l'architettura: il vizio dell'autoreferenzialità e la virtù della dipendenza dialogica da altri saperi. Nell'operare sistemico e corale proprio di discipline quali cinema, musica, teatro, arti visive, intersecate alla sfera scientifica e all'ambito del paesaggio, l'atto del progettare diviene espressione della relazione con una comunità di individui le cui azioni si basano su un ruolo sociale oltre che tecnico in quanto agiscono su valori, materiali e immateriali, di carattere pubblico ed etico.

Riflettere sui fondamenti dei percorsi e degli strumenti disciplinari, alla luce delle innovazioni che coinvolgono lo statuto del progetto in termini non solo concettuali bensì anche strumentali, significa indagare il concetto di "cultura del progetto" inteso come capacità di operare attraverso azioni di sintesi in grado di affrontare problematiche complesse tramite un processo creativo consapevole. Il termine "eteronomia", usato in contrapposizione ad "autonomia", da Kant in poi ha assunto un valore positivo connesso al reciproco rispetto tra ragione e creatività, tra scienza esatta e approccio empirico, tra contaminazione e isolamento, introduce ogni qual volta il valore sociale della sua esistenza.

La giornata di studio intende fare breccia nella fortificazione spesso innalzata dall'Architettura, al fine di renderla disciplina paradigmatica dell'arte del Dialogo.

L'evento - ideato e organizzato da Emilio Faroldi, Ingrid Paoletti, Maria Pilar Vettori -, dopo alcuni interventi istituzionali e di presentazione dell'iniziativa tenuti da Paolo Andrei, Rettore dell'Università di Parma, Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano, Emilio Faroldi, Prorettore del Politecnico di Milano, si compone di due sessioni coordinate rispettivamente da Maria Pilar Vettori e Ingrid Paoletti all'interno delle quali verranno stimolati, in forma dialogica, quattro contributi per ciascuna sessione: da una parte l'Architettura si confronterà con la Musica, il Cinema, l'Arte, la Scienza; dall'altra l'Architettura dialogherà con la Scultura, la Società, il Paesaggio, il Teatro.

I relatori saranno: Francesca Bortoletti, Cristina Frosini, Paolo Galuzzi, Michele Guerra, Giorgio Milani, Ferruccio Resta, Edoardo Tresoldi.

Chiuderanno Federico Bucci, che commenterà il pomeriggio, e Filippo Bricolo, che fonderà l'architettura con il suono del Jazz.

La giornata è stata patrocinata da: Politecnico di Milano, Università di Parma, Csac_Centro Studi della Comunicazione, Comune di Parma e realizzato con il contributo del Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito (DABC) del Politecnico di Milano e di USM modular furniture.

La segreteria organizzativa è a cura di Silvia Battaglia. La segreteria operativa è a cura di Stefania Mossini e Roberto Venturini.

Programma

14.30

Paolo Andrei

Università di Parma _ Rettore

Ferruccio Resta

Politecnico di Milano _ Rettore

Emilio Faroldi

Politecnico di Milano _ Prorettore Delegato

Eteronomia dell'Architettura

15:00 – 16.15 **PRIMA SESSIONE**

modera **Maria Pilar Vettori**

ARCHITETTURA e MUSICA

Cristina Frosini _ Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi”

L'arte del comporre tra autonomia ed eteronomia

ARCHITETTURA e CINEMA

Michele Guerra _ Università di Parma

Il cinema come forma di composizione

ARCHITETTURA e ARTE

Giorgio Milani _ Artista

L'aperto dell'opera

ARCHITETTURA e SCIENZA

Ferruccio Resta _ Politecnico di Milano _ Rettore

La cultura Politecnica: idee, valori, opportunità

16:15 coffee break

16:30 – 17.45

SECONDA SESSIONE

modera **Ingrid Paoletti**

ARCHITETTURA e SCULTURA

Edoardo Tresoldi _ scultore

Edoardo Tresoldi e l'eteronomia dell'architettura

dialogo su **ARCHITETTURA e SOCIETA'**

Paolo Galuzzi _ Sapienza Università di Roma

Virtuose eteronomie in azione

dialogo su **ARCHITETTURA e PAESAGGIO**

Isotta Cortesi _ Università di Parma

Il progetto di paesaggio tra Natura pubblica e Natura operante

dialogo su **ARCHITETTURA e TEATRO**

Francesca Bortoletti _ Università di Parma

L'arte performativa come luogo d'incontro tra archivi mentali e fisici

17.45

Federico Bucci _ Politecnico di Milano _ Polo territoriale di Mantova

Commentari

Filippo Bricolo _ Politecnico di Milano

Note di Architettura _ jam session

18:30 aperitivo